

LA GIUNTA REGIONALE

- Vista la legge regionale 20 giugno 2006, n. 13 “Approvazione del piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008” e in particolare l’obiettivo n. 23, volto a sviluppare gli interventi tesi a contrastare le situazioni di bisogno sociale, con particolare attenzione alla disabilità ed alla non autosufficienza, con prioritaria attenzione sia per la persona nella globalità dei suoi bisogni, delle sue potenzialità e delle sue caratteristiche, sia per la famiglia, che rappresenta il più importante agente educativo con cui le istituzioni e gli operatori devono costruire un rapporto di collaborazione;
- Vista la legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 “Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità”, ed in particolare l’art. 6, comma 1, che prevede che la Regione promuova e sostenga attività di informazione e di sensibilizzazione della collettività, volte a migliorare l’approccio culturale alla disabilità;
- Data la necessità di stabilire i criteri e le modalità per l’applicazione dell’art. 6, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 14, recante “Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità”;
- Sentito il Gruppo interistituzionale sulla disabilità di cui all’art. 4 della l.r. 14/2008, secondo quanto previsto dall’art. 17, comma 2, della medesima legge, costituito con DGR 3132/2008;
- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3830 in data 30 dicembre 2008 concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2009/2011 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
- Richiamato l’obiettivo 172202 “Gestione degli interventi per lo sviluppo e l’integrazione sociale delle persone disabili”;
- Visto il parere favorevole rilasciato dal dirigente del Servizio disabili dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera “e” e 59, comma 2, della legge regionale n. 45/1995, sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;
- Su proposta dell’Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce;
- Ad unanimità di voti favorevoli

D E L I B E R A

1. di approvare i criteri e le modalità per il finanziamento di iniziative di informazione e sensibilizzazione della collettività, volte a migliorare l’approccio culturale alla disabilità di cui all’art. 6 (Informazione e sensibilizzazione), comma 1, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 recante “Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità”, contenuti nell’allegato A che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PD/

Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1599 del 12/06/2009

MODALITA' E CRITERI PREORDINATI AL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COLLETTIVITA' VOLTE A MIGLIORARE L'APPROCCIO CULTURALE ALLA DISABILITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 (INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE), COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 18 APRILE 2008, N. 14 RECANTE "SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'".

Premessa

La Regione promuove le seguenti attività di informazione e di sensibilizzazione della collettività volte a migliorare l'approccio culturale alla disabilità:

- celebrazioni;
- conferenze;
- congressi;
- convegni;
- inaugurazioni;
- manifestazioni pubbliche;
- mostre;
- presentazioni;
- pubblicazioni cartacee o multimediali;
- rassegne;
- seminari;
- azioni di comunicazione di pubblica utilità.

1. Enti proponenti

Possono concorrere alla presentazione delle domande di contributo per la realizzazione, sul territorio regionale, di attività di informazione e di sensibilizzazione della collettività volte a migliorare l'approccio culturale alla disabilità, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 14/2008, i seguenti soggetti:

- Enti locali (Comuni e loro Consorzi e Comunità montane);
- Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta;
- organizzazioni di volontariato di cui alla l. r. 22 luglio 2005, n. 16 "Disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale" iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale della Regione Valle d'Aosta;

- cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”, art. 1, comma 1, e loro consorzi, purché iscritte al registro regionale degli enti cooperativi della Regione Autonoma Valle d’Aosta;
- altri enti che operino sul territorio regionale in maniera qualificata a favore della disabilità.

2. Avvio e durata delle attività di informazione e di sensibilizzazione della collettività volte a migliorare l’approccio culturale alla disabilità

Le attività dovranno essere concluse entro l’anno in cui le iniziative sono state ammesse a finanziamento.

3. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le richieste di contributo per le attività di informazione e di sensibilizzazione della collettività volte a migliorare l’approccio culturale alla disabilità dovranno essere inviate a mezzo raccomandata R.R. diretta alla Regione Autonoma Valle d’Aosta – Dipartimento sanità, salute e politiche sociali – Direzione politiche sociali – Servizio disabili - Via De Tillier n. 30 - 11100 AOSTA.

Del rispetto della data di scadenza farà fede il timbro postale.

I progetti, per essere sottoposti alla valutazione della commissione, devono essere presentati entro le seguenti scadenze di ogni anno:

- 15 marzo
- 15 settembre.

Per l’anno 2009 si terrà conto di un’unica scadenza, fissata nella data del 30 ottobre 2009.

La domanda di ammissione a contributi finalizzati alla realizzazione delle attività di informazione e di sensibilizzazione della collettività volte a migliorare l’approccio culturale alla disabilità di cui al comma 1 dell’articolo 6 della legge regionale 14/2008 devono essere presentate allegando il modello A1 in tutte le sue parti a pena di esclusione.

4. Valutazione e ammissione dei progetti

La valutazione e l’istruttoria delle attività saranno effettuate dalla commissione composta:

- dal dirigente del Servizio disabili, o da un suo delegato, che la presiede;
- dal dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili, o da un suo delegato;
- dal dirigente della Direzione politiche educative, o da un suo delegato;
- da un rappresentante del Consiglio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.), o da un suo delegato.

Il Servizio disabili comunicherà per iscritto al referente dell’attività l’approvazione e l’ammissione a contributo regionale da parte della Giunta regionale dell’iniziativa proposta.

5. Contributo regionale

I contributi sono concessi con deliberazione della Giunta regionale nella misura del cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile, fino ad un importo massimo di 5.000,00 euro onnicomprensivi, determinata in base ad una valutazione di congruità effettuata dalla commissione preposta.

Il contributo concesso è liquidato a consuntivo su presentazione di un rendiconto generale corredato da copia della documentazione giustificativa delle spese sostenute, vistato per regolarità dal soggetto organizzatore dell'iniziativa, e dal prospetto delle somme incassate.

Nel caso in cui il rendiconto finale documenti una spesa inferiore a quella inizialmente ritenuta ammissibile, il contributo sarà liquidato in proporzione.

6. Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese, che dovranno essere direttamente connesse allo svolgimento dell'iniziativa, verrà valutata dalla commissione di cui al precedente punto 4.

Gli eventuali ricavi devono essere sottratti al valore delle spese ammissibili.

7. Criteri di valutazione

Dopo il ricevimento delle domande da parte del Servizio disabili, la commissione istruttoria preposta procede all'esame della richiesta di contributo sulla base dei cinque criteri sottoindicati, ciascuno dei quali pesa fino a 1 punto.

Per l'ammissione al finanziamento dovrà essere stato riconosciuto dalla commissione un punteggio pari ad almeno 2,5 punti.

Il punteggio verrà espresso, in sede di valutazione ex ante ai fini della predisposizione della graduatoria, in decimi e frazioni di decimo, per un possibile totale complessivo massimo di 5 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. competenze possedute dal proponente in relazione all'iniziativa proposta sia sotto il profilo della comunicazione che sotto quello della conoscenza dei destinatari;
2. innovatività dell'iniziativa proposta, in relazione agli aspetti metodologici, ai contenuti esposti, al contesto locale, ecc.;
3. adeguatezza delle strategie per la diffusione dell'iniziativa;
4. capacità dell'iniziativa proposta di costruire azioni di rete;
5. pertinenza degli indicatori di efficacia dell'iniziativa.

In relazione alle scadenze previste durante l'anno di cui al punto 3, nel caso in cui le risorse finanziarie non siano sufficienti a finanziare tutte le richieste di contributo pervenute, le iniziative saranno ammesse a finanziamento da parte della Giunta regionale sulla base della graduatoria formulata tenendo conto del punteggio ottenuto.

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA COLLETTIVITÀ VOLTE A MIGLIORARE L'APPROCCIO CULTURALE ALLA DISABILITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 18 APRILE 2008, N. 14 "SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ"

Dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel seguente formulario

Il sottoscritto.....
nato a..... il..... residente a.....
indirizzo.....
codice fiscale..... Partita IVA.....
in qualità di legale rappresentante di.....

chiede

il finanziamento dell'attività allegata dal titolo:

.....
.....
.....

Dichiara sotto la propria responsabilità che tutto ciò che è scritto nel formulario corrisponde a verità.

Letto, confermato e sottoscritto,

....., li

Timbro e firma del legale rappresentante

Coordinate per eventuali accreditamenti

Conto corrente postale.....
Intestato a.....
Conto corrente bancario intestato a.....
Banca..... Agenzia.....
indirizzo.....
Codice IBAN.....
Titolo dell'attività.....

Soggetto proponente /

Denominazione o ragione sociale.....

.....

Indirizzo.....

Responsabile dell'iniziativa.....

n. tel..... fax..... e-mail.....

Descrizione dell'iniziativa (massimo 5 pagine)

(l'idea da cui è nata l'iniziativa, i motivi, i destinatari diretti e indiretti, le attività in cui si articola l'iniziativa, i metodi, modalità di pubblicizzazione previste, eventuali modalità di raccordo dell'iniziativa proposta con le risorse locali esistenti, modalità di divulgazione dei risultati raggiunti dall'iniziativa, altro)

.....
.....
.....

Descrizione delle esperienze già effettuate nel settore della disabilità dal proponente e da eventuali partner.

.....
.....
.....

Descrizione degli elementi innovativi dell'iniziativa proposta, in relazione agli aspetti metodologici, ai contenuti esposti, al contesto socio-territoriale interessato dall'iniziativa, ecc.;

.....
.....
.....

Indicare gli aspetti innovativi dell'iniziativa

.....
.....
.....

Indicare i risultati attesi dall'iniziativa

.....

Durata dell'iniziativa (si ricorda che la conclusione dovrà sempre avvenire entro l'anno in cui l'iniziativa proposta è stata ammessa a finanziamento).

.....

PIANO ECONOMICO DELL'INIZIATIVA

Descrizione	Unità di costo	Totale voce
	Costo totale dell'iniziativa	

Dichiaro che :

- l'iniziativa proposta è collegata alle seguenti ulteriori iniziative, in atto o in corso di organizzazione:

.....

- non sussistono ulteriori forme di finanziamento pubblico per la iniziativa oggetto della presente richiesta.

Data e firma del legale rappresentante del proponente

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1.
- 2.
- 3.